

solidarietà

DI CARLO CIAVONI

NEI MANICOMI-LAGER DOVE FINISCONO I BAMBINI DISLESSICI

Nel mondo circa 450 milioni di persone soffrono di patologie psichiche. Le malattie mentali esistono sia nei Paesi ricchi sia in quelli poveri, ma dove ci sono povertà e arretratezza culturale e scientifica, di fronte al disagio si aprono le porte dei manicomi-lager, anche quando questo riguarda bambini, magari solo dislessici. A loro viene così riservato un destino di convivenza con cerebrolesi e soggetti affetti da patologie gravissime, in condizioni di degrado, per tutta la vita. Contro tutto questo si batte Cittadinanza, onlus nata a Rimini nel 1999, che sviluppa



e sostiene, assieme all'Organizzazione mondiale della sanità, progetti di riabilitazione psichiatrica e intervento psico-sociale nei Paesi con strutture sanitarie psichiatriche inadeguate. In Serbia, per esempio, il numero di bambini colpiti da disabilità fisiche e mentali è elevato (circa 142 mila, oltre il 10

per cento). Meno di un decimo di loro riceve però cure o assistenza. Il destino di questi piccoli è l'internamento in istituzioni dove si vive in condizioni disumane. Percorsi di cura alternativi ai manicomi sono perciò stati creati da Cittadinanza a Smederevska Palanka e Pozarevac, un centinaio di chilometri a sud-est di Belgrado. Non possono però funzionare al meglio per via del problema della raccolta di dati, che purtroppo non esiste, cosa che impedisce di capire l'estensione e la distribuzione del fenomeno del disagio e ostacola le diagnosi precoci su neonati a rischio e bambini. Cittadinanza forma così medici e paramedici, insegnanti e genitori, per avviare un'attività di prevenzione diffusa. Il tutto in collaborazione con Save the Children Fund Uk, il ministero della Salute e le autorità locali. www.cittadinanza.org



■ **CHE ENERGIA** Il governatore Soru spiega i vantaggi economici dell'opera. Rubinetti aperti nel 2012

Sardegna-Algeria, un gasdotto d'oro. «E l'Italia potrà vendere il metano»

CAGLIARI. La Sardegna avrà il gas e diverrà uno dei punti di snodo nello scacchiere energetico mondiale. Il presidente della Regione Renato Soru spiega i vantaggi dell'accordo del 14 novembre scorso per la costruzione del gasdotto che dall'Algeria raggiungerà la Toscana passando per la Sardegna. Novecento chilometri di tubi trasporteranno, dal 2012, otto miliardi di metri cubi di metano l'anno. Un progetto avviato nel 2003 ma, a differenza di allora, il gasdotto (Galsi il suo nome) non sarà finanziato dalla Sardegna, unica regione d'Italia non raggiunta dalla rete del gas e dove l'energia costa più cara. Il nuovo progetto è decollato grazie a Sonatrach, società algerina del settore, che guida il consorzio



di imprese costruttrici. Racconta Soru: «La Sardegna ha ottenuto che due miliardi di metri cubi verranno acquisiti da una società regionale, per essere destinati al fabbisogno locale». E il gas sarà

venduto all'estero? «L'Italia farà da tramite fra i mercati del Nord Africa e quelli dell'Europa centro-settentrionale» anticipa Soru. (pietro calvisi) ✕

■ **PROFETI IN PATRIA** Ribellione nella «sua» Modena

L'Udc a Giovanardi: vattene

ROMA. Nessuno è profeta in patria. Tanto meno **Carlo Giovanardi**. Dalla sua Modena arriva per l'ex ministro un invito a lasciare l'Udc e passare sotto le insegne del Partito della libertà. Giovanardi, dopo aver annunciato l'adesione al nuovo movimento berlusconiano, è rimasto nel partito di Casini, al contrario di altri dirigenti locali. Davide Torrini, modenese e dirigente udc, lancia l'ultimatum: «Giovanardi vada via e non ci faccia perdere più tempo». (a.c.) ✕



CRONACHE MARZIANE

la Nuova

In campo tre Andrea Boscolo e due Ballarin. E l'arbitro si impappina quando fa l'appello prima della partita

“Troppi omonimi nel Chioggia Calcio, lo spogliatoio va in tilt”